



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli 45, 46 e 47 relativi alle attribuzioni, funzioni e compiti e all'ordinamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'Amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*”, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 che prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche attive delle funzioni dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL);

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 sull'Intelligenza Artificiale (“AI Act”), che definisce i requisiti per un uso sicuro ed etico dell'IA e le relative misure di mitigazione dei rischi;

VISTO il documento di “*Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026*” emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, pubblicato il 22 luglio 2024;

VISTO il decreto ministeriale 17 dicembre 2025, n. 180, con il quale sono state adottate le “*Linee guida per l'implementazione dell'Intelligenza Artificiale nel mondo del lavoro*”;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230, del 22 novembre 2023, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione”*, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 al n.ro 2963 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024;

VISTA la legge 23 settembre 2025, n. 132, recante *“Disposizione e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale”* ed in particolare l’articolo 12, che prevede che presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito l’Osservatorio sull’adozione di sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 dicembre 2025, n. 173 che ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali l’ *“Osservatorio sull’adozione di sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro”* con il compito di definire una strategia sull’utilizzo dell’intelligenza artificiale in ambito lavorativo, monitorare l’impatto sul mercato del lavoro e identificare i settori lavorativi maggiormente interessati dall’avvento dell’intelligenza artificiale;

VISTO l’articolo 3 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 173 del 2025 che elenca tra *“Gli organi dell’Osservatorio”* la Consulta delle parti sociali;

VISTO, altresì, il successivo articolo 9 del sopra menzionato decreto ministeriale n. 173, del 2025, recante *“Composizione e funzionamento della Consulta delle Parti Sociali”* e in particolare il comma 2;

VISTE le note ministeriali con le quali sono state richieste, ai sensi del comma 2, dell’articolo 9, del citato decreto ministeriale n. 173, del 15 dicembre 2025, le designazioni dei rappresentanti, e loro sostituti, in seno alla Consulta delle parti sociali di cui trattasi;

VISTE le note con le quali le Confederazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale hanno comunicato le designazioni di propria pertinenza;

RITENUTO che occorre procedere alla nomina dei componenti della Consulta delle parti sociali per le finalità di cui al comma 1 del richiamato articolo 9 del decreto ministeriale n. 173/2025,

DECRETA

Articolo 1

(Composizione della Consulta delle Parti Sociali)

1. La Consulta delle parti sociali dell’Osservatorio sull’adozione di sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro, istituita ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 173 del 15 dicembre 2025, è così composta:



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

PARTI DATORIALI

ABI

Gianluca LA POSTA – componente

Chiara TONETTI - sostituto

CONFAGRICOLTURA

Gaetana PAGANO - componente

Francesco FARCI - sostituto

CONFAPI

Piero BAGGI – componenti

Giorgio BINDA - sostituto

CONFCOMMERCIO

Lorella Maria IACOVONE – componente

Chiara CENCELLI – sostituto

CONFESERCENTI

Cristiano NERVEGNA - componente

Marco CONSENTINO – sostituto

CONFETRA

Chiara DE LUCA – componente

Ruben SCHIAVO – sostituto

CONFINDUSTRIA

Graziano PASSARELLO - componente

Silvio LA TORRE - sostituto

CONFPROFESSIONI

Paola FIORILLO – componente

Enrico VANNICOLA – sostituto

CONFTRASPORTO

Renato IMBRUGLIA – componente

Maria Teresa CIPOLLONE- sostituto

UNSIK

Domenico MARINO – componente

Luca CEFISI – sostituto

CONFARTIGIANATO

Filippo PIGNATTI MORANO - componente

Paolo PERRUZZA – sostituto



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CASARTIGIANI

Michele DE SOSSI - componente

Alessia SADORI – sostituto

CIA

Danilo DE LELLIS – componente

Antonio DEL VECCHIO – sostituto

CNA

Luca IAIA – componente

Maurizio DE CARLI – sostituto

COLDIRETTI

Romano MAGRINI - componente

Federico BORGONI - sostituto

CONFCOOPERATIVE

Sabina VALENTINI – componente

Danilo d'ELIA – sostituto

COPAGRI

Giovanni BERNARDINI - componente

Manfredi PACIFICI – sostituto

LEGACOOP

Antonio ZAMPIGA – componente

Michele MORROCCHI - sostituto

PARTI SINDACALI

CGIL

Alessio DE LUCA – componente

Nicola MARONGIU – sostituto

CISL

Claudio ARLATI – componente

Livia RICCIARDI – sostituto

UIL

Francesco Maria GENNARO – componente

Maria Antonietta PRIOLO -sostituto



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

UGL

Luigi ULGIATI – componenti

Giovanni LIPPA LIBERALE – sostituto

USB

Claudio ARGENTINI - componente

Paola PALMIERI - sostituto

CISAL

Valerio MARONE – componente

Eloisa COVELLI – sostituto

CIDA

Francesca BOCCIA - componente

Alberto CASTELLI – sostituto

CIU

Antonio VOTINO – componente

Fabio POMPEI – sostituto

CONFINTESA

Massimo VISCONTI – componente

Claudia RATTI – sostituto

CONFSAL

Rosatilde MARGIOTTA – componente

Raffaella MISSO – sostituto

CONFEDIR

Mario SETTE - componente

Maria Assunta MIELE -sostituto

2. Il Presidente dell'Osservatorio può invitare a partecipare ai lavori, anche limitatamente a specifiche riunioni, ulteriori associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e organismi intermedi e del terzo settore.

3. Ulteriori membri possono essere individuati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali su proposta del Comitato di indirizzo, tra i rappresentanti di categorie produttive, professionali o settori particolarmente interessati dall'adozione di sistemi di intelligenza artificiale.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Articolo 2

(Durata incarico componenti)

1. I componenti della Consulta delle parti sociali, e i loro sostituti, restano in carica tre anni e sono sostituiti in caso di intervenuto impedimento o per gravi inadempimenti nello svolgimento dei compiti propri del ruolo.

Articolo 3

(Compiti e funzionamento della Consulta delle Parti Sociali)

1. La Consulta svolge una funzione consultiva e propositiva esclusivamente nei confronti del Comitato di indirizzo e dei Comitati tecnico-scientifici con riferimento alle attività previste all'articolo 9 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 15 dicembre 2025, n. 173.

2. La Consulta è convocata per la prima volta del Presidente dell'Osservatorio e nomina a maggioranza dei presenti il suo Presidente, che rimane in carica per tre anni.

3. La Consulta si riunisce almeno due volte l'anno, per acquisire un parere in ordine agli atti dell'Osservatorio di cui all'articolo 11 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 173 del 15 dicembre 2025.

4. Il Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali organizza e assicura il funzionamento e il supporto alla Consulta delle parti sociali.

Articolo 4

(Oneri e compensi)

1. La partecipazione ai lavori della Consulta delle parti sociali non dà diritto ad alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o qualsivoglia altro emolumento comunque denominato.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, www.lavoro.gov.it, sezioni "Pubblicità legale" e "Normativa".

Roma,

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Marina Elvira Calderone